cme
Confesercenti Arezzo
R.E.TE. IMPRESE ITALIA
www.confesercentitoscana.it
segui Confesercenti Toscana su
INFORMAZIONI DI COMMERCIO, TURISMO E SERVIZI
a cura della Confesercenti Provinciale di Arezzo
www.confesercenti.ar.it
n. 10 - Anno XV - € 0,26
aprile/maggio 2015
Poste Italiane SpA - Sped. Abb. Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Firenze 2 - € 0,26

Massimo Vivoli è il nuovo Presidente Nazionale di Confesercenti

In un clima di grande commozione e partecipazione, Massimo Vivoli è stato eletto Presidente Nazionale di Confesercenti. Sostituisce Marco Venturi, al quale è andato il ringraziamento e il saluto di tutta l'organizzazione.
Massimo Vivoli, fino a oggi, è stato Presidente Regionale di Confesercenti Toscana. Proviene da una famiglia d'imprenditori che da 120 anni è stata punto di riferimento nel settore del commercio in Versilia. Una cavalcata iniziata nel 1902 dal bisnonno Giuseppe fondatore di un'azienda di produzione e vendita di cappelli di lana. In tutto il 900 e fino ad oggi, si sono succedute nell'azienda di famiglia, ben quattro generazioni, gestendo per lunghi anni un "brand" commerciale di prestigiosi negozi di abbigliamento e interpretando, sempre in anticipo, le profonde trasformazioni necessarie e gli umori del mercato in un'area caratterizzata da uno sviluppo turistico che si è andata gradualmente modificandosi. Dalla "Bottega all'Impresa", per Massimo Vivoli non è stato solo un felice slogan di Confesercenti. Ma un modo di vivere la propria attività commerciale in rapporto con una clientela sempre più diversificata ed esigente ed uno stimolo che ha prodotto negli anni profonde diversificazione negli investimenti e nell'attività della famiglia. Ma nell'attività poliedrica di Massimo Vivoli, da sempre residente a Viareggio, non è mancato l'impegno pubblico, politico e amministrativo. Fonda la Confesercenti della Versilia, s'impegna nelle istituzioni e nelle problematiche legate alla Pubblica Assistenza, al Carnevale.
Assume anche gradualmente incarichi ai vari livelli della Confesercenti: dalla Versilia, al Regionale, infine Vice Presidente Nazionale Vicario. Entra nel CNEL, s'impegna a fondo nel mondo del credito alla Piccola e Media Impresa assumendo prima la presidenza di "Toscana Com-Fidi" poi, grazie a successivi processi di aggregazione e fusione, assume la carica di Presidente di" Itala ComFidi", oggi in più grande Consorzio Fidi d'Italia con oltre 60.000 imprese associate e 5 miliardi di euro di affidamenti. Con la sua elezione a Presidente Nazionale della Confesercenti rappresenterà una categoria di oltre 250.000 imprese associate in un momento di grande preoccupazione per la lunga crisi in atto nel Paese che ha ridotto i consumi e il numero stesso delle imprese. Oggi nella nuova veste il neo-presidente Nazionale intende puntare a consolidare il sistema della rappresentanze con le altre Associazioni d'Impresa, confrontandosi con il complesso mondo del lavoro e con le stesse Istituzioni, a partire dal Governo del Paese, con la consapevolezza che, da soli, la ripresa economica e sociale non sarà possibile.
A Massimo Vivoli gli auguri di tutti i colleghi della Toscana.

MALTEMPO

a pag. 2

Credito a tasso zero

Con UniCredit per finanziamenti alle imprese colpite dal vento

Firmato l'accordo fra Confesercenti Arezzo, Confesercenti Nazionale e Unicredit per rispondere concretamente e in maniera efficace agli imprenditori colpiti a inizio marzo dalla furia del vento. I danni ammonterebbero a circa 35 milioni di euro, concentrati per lo più in Valdichiana, Valtiberina e Valdarno. Una situazione che complica la già grave crisi economica; le aziende hanno bisogno di sostegno e compito dell'associazione di categoria è quello di stare al fianco di queste realtà. Ecco quindi un plafond di 3 milioni riservati alle aziende della provincia di Arezzo e, grazie all'estensione dell'accordo con Confesercenti Città di Castello, anche dei comuni limitrofi. Una soluzione che permetterà di gestire la fase di emergenza in sinergia con le banche.

LA VISITA

a pag. 3

Giuseppe Capanna ad Arezzo

Il Direttore Generale ha ascoltato le istanze degli imprenditori

Una visita che ha lasciato tutti molto contenti quella del direttore nazionale Confesercenti Giuseppe Capanna lo scorso 16 marzo nella sede di Arezzo, in occasione dell'assemblea provinciale. Un'occasione di ascolto e di confronto di idee sulle tematiche più attuali per il territorio aretino. Il Direttore ha esplicitamente promesso la richiesta dello stato di calamità naturale e l'attivazione immediata di un dialogo con il Governo per venire incontro alle impellenti esigenze delle aziende, fra cui le proroghe per alleggerirne il carico fiscale.
Un incontro costruttivo e che riapre alla speranza i cuori di tanti imprenditori.

EDITORIALE

Buon lavoro Massimo

Massimo Biagioni
Direttore Confesercenti Toscana

Il nostro Presidente regionale Massimo Vivoli è diventato il leader della Confesercenti Nazionale assumendone l'apice della responsabilità; per un imprenditore che si iscrive all'associazione locale e sostituisce Marco Venturi, è la massima aspirazione possibile.
Ed è un sigillo importante. Un lungo percorso che prende le mosse dall'attività di Vivoli in Versilia; un imprenditore erede di antichi negozi di abbigliamento, che si è occupato di tanti aspetti della società locale con la sua poliedricità: nell'Amministrazione Comunale e nella Pubblica Assistenza, dal Carnevale di Viareggio al Torneo di calcio giovanile, fino a fondare la locale Confesercenti, di cui assumerà la guida alla fine degli anni '90. Cominciammo insieme questa irripetibile stagione che il 15 aprile ha trovato l'acme.
Viste le sue qualità, dopo poco tempo venne eletto Presidente regionale di Confesercenti Toscana e inizia un lungo percorso in cui ha fatto esperienze irripetibili, sia sul piano regionale che su quello nazionale. Dotato di equilibrio e di intelligenza sindacale, non ha mai fatto prevalere la "passionaccia" e l'irruenza tipicamente versiliese, ma ha saputo unire, collegare, guidare i processi con saggezza, nell'ottica degli interessi dell'associazione. Per questo tante volte è stato fatto ricorso a Vivoli nel dirimere questioni tra gruppi dirigenti, per superare difficoltà in categorie importanti come quella degli ambulanti, dei pensionati, del Patronato, per mantenere l'unità pur nella discussione all'interno dell'associazione.
A fine anni '90 si dedicato al rafforzamento del Consorzio di Garanzia "Toscana Comfidi", di cui ha assunto la Presidenza, per costruire un servizio adeguato ai soci per il delicato tema del credito e della finanza; è questo un processo che si è intersecato con gli strumenti nazionali e è sfociato, negli ultimi anni, nel Consorzio "Italia Comfidi" che opera sull'intero territorio nazionale.
Senza mai sgomitare, anzi confermando sempre lealtà e serietà nei compiti assunti, è sempre più diventato un punto di riferimento nell'associazione, di cui è stato orgogliosamente Vice Presidente Vicario, facendo anche esperienze in campi diversi come il Consiglio del CNEL, o il Consiglio d'Amministrazione della Banca Federico del Vecchio.
Le sue radici lo hanno portato spesso a lavorare sui temi del turismo, dai balneari alla ristorazione alla ricettività, sia nel territorio che in Toscana. Temi che ha unito alle questioni del credito, per poter offrire risposte sempre più importanti e professionali alla platea degli associati, stella polare del comportamento.
Con Massimo Vivoli che oggi sale sulla sedia più alta a Roma, si chiude un pezzo di storia. Un importante percorso anche della mia storia e della nostra vita, che per una ventina d'anni si è confusa con quella della Confesercenti. Tutto dovrà cambiare e adeguarsi ai mutati scenari; è previsto un progressivo cambiamento anche dei gruppi dirigenti, saremo chiamati ad un nuovo salto di qualità. Diverso, impegnativo, diffuso. E con le mani di Massimo al timone, tutto ciò potrà essere fatto con maggiore serenità e maggiore tranquillità. E con l'entusiasmo che non è mai venuto meno in questi anni, certo, anche con qualche momento di crisi, anche per me è stato un bello stimolo, le cose viste sempre in positivo, la spinta a fare e andare avanti anche quando sei sfiduciato, il sorriso che sdrammatizza le tue arrabbiature.
Buon lavoro Massimo e ti accompagni il nostro affetto.

EMERGENZA MALTEMPO

Soldi a tasso zero alle imprese colpite dal maltempo

Finanziamenti fino a 50mila euro grazie all'accordo con Unicredit

In Confesercenti firmato l'accordo tra Confesercenti Arezzo, Confesercenti Nazionale e Unicredit per dare una concreta e rapida risposta agli imprenditori. «Un onore – ha detto il presidente di Confesercenti Barbara Brogi – firmare un atto concreto che rappresenta una risposta decisa e pratica per le aziende; durante la sua visita ad Arezzo avevamo chiesto al Direttore Generale di Confesercenti Giuseppe Capanna un impegno per il nostro territorio. La risposta è stata immediata, a testimonianza della credibilità di cui gode la nostra realtà».

Ecco quindi i finanziamenti con un plafond di 3 milioni riservati alle aziende della provincia di Arezzo e dei comuni limitrofi, come San Giustino, Città di Castello e Passignano sul Trasimeno, i cui titolari potranno ottenere un finanziamento massimo di 50mila euro a tasso zero per far fronte all'emergenza.

«Nella visita che abbiamo effettuato nei territori colpiti dalla furia del vento – hanno detto Barbara Brogi e Mario Checcaglini - abbiamo incontrato aziende che hanno subito ingenti danni alle coperture dei loro immobili, vetrine infrante da oggetti volati con il vento, dehors completamente distrutti e addirittura macchinari "bruciati" da sbalzi di tensione elettrica. Dobbiamo ringraziare la Confesercenti nazionale, e in questo caso il suo braccio operativo Commerfin, se è possibile garantire il finanziamento a tasso zero alle aziende. Il finanziamento "Solidarietà a tasso zero" è per sua natura per così dire un "ponte" verso altre soluzioni strutturali che possono, anzi devono, intervenire: contributi pubblici in conto capitale a copertura totale o parziale dei danni subiti».

E insieme ai vertici locali di Confesercenti, al momento della firma dell'accordo c'erano anche il Presidente della Camera di Commercio Andrea Sereni, il Direttore di Confesercenti Città di Castello Alfredo Romanelli, il Direttore dell'ufficio credito di Confesercenti Francesco Brami, assieme a Massimo Marroni e Luigi Giganti di Unicredit e a Gianni Triolo amministratore delegato di Commerfin.

«Beneficiari – ha spiegato il direttore dell'Ufficio credito Francesco Brami - sono le imprese delle aree colpite dall'evento del 4 e 5 marzo 2015. Imprese di tutti i settori con una o più unità locali operative nella provincia di Arezzo e nei comuni limitrofi, come San Giustino, Città di Castello e Passignano sul Trasimeno. Saranno finanziabili gli interventi volti a far fronte alle spese derivanti dai danneggiamenti subiti da immobili residenziali, commerciali e industriali che si trovano nei territori colpiti e che hanno subito danni anche parziali».

«Il verificarsi di eventi calamitosi o straordinari - spiegano Massimo Marroni vice Area Manager Distretti per la Direzione Commerciale di Toscana Est e Luigi Giganti Vice Area Manager distretti Direzione Commerciale Umbria - colpisce gravemente la popolazione e i territori in cui UniCredit opera la nostra banca ha assunto con determinazione l'impegno di esserci in ogni occasione, nella piena consapevolezza che il ruolo della Banca, in una logica di piena sostenibilità del business, si realizza in aree specifiche e con azioni e scelte concrete. L'accordo stipulato con Confesercenti rappresenta un esempio concreto del nostro impegno, che ottimizza la collaborazione con le associazioni di rappresentanza imprenditoriale al fine di poter approntare una forma di finanziamento a condizioni vantaggiose e che permette ai clienti di avere un sufficiente tempo a disposizione per la ricostituzione delle proprie risorse finanziarie».

LA RICOGNIZIONE

Danni per 35 milioni di euro nell'aretino

Sereni: «Preoccupazione anche per i danni al paesaggio»

Danni alle imprese, ai privati e al paesaggio per 35 milioni di euro. Pesante è il bilancio per l'aretino a seguito della furia del vento. Il presidente della Camera di Commercio Andrea Sereni, fin dalle ore successive all'evento calamitoso, si è interessato del problema per consentire agli imprenditori di trovare la migliore e più rapida via di ripresa. «Abbiamo effettuato il sopralluogo nei territori colpiti – ricorda il presidente Sereni - assieme al Ministro Elena Boschi, ai parlamentari aretini Marco Donati e Donella Mattesini, per poi metterci al lavoro e fare una ricognizione dei danni subiti in ogni comune». E la lista è lunga, soprattutto in Valtiberina e Valdichiana, ma non mancano ingenti danneggiamenti anche in Valdarno, soprattutto ai vivaisti di quella zona. «Ad essere maggiormente colpito – ricorda Sereni – è il settore agricolo, ma di certo non mancano aziende artigianali e commerciali messe in ginocchio dal vento che ha spazzato via intere aziende scoperchiando capannoni». Per il presidente della Camera di Commercio «la situazione è preoccupante, anche perché ha colpito il territorio in un momento in cui già da tempo gli imprenditori stanno combattendo con la crisi. Ben vengano quindi le iniziative come quelle concluse da Confesercenti e Unicredit, grazie alle quali è possibile ricevere liquidità in tempi rapidi e a tasso zero per tamponare danni che pesano sui bilanci aziendali».

Le aziende hanno quindi bisogno di sostegno e il ruolo delle associazioni di categoria è proprio quello di rimanere a fianco degli imprenditori. Una valida stampella per rimettere in piedi le aziende e ripartire, anche se in alcuni casi i danni sono irreversibili e soprattutto dal punto di vista ambientale.

«Sono preoccupato – chiosa Sereni – anche dell'abbattimento di numerose piante nel magnifico scenario tra le Leopoldine della Valdichiana e altri angoli nascosti delle nostre vallate. Penso alle foreste casentinesi e ad altre realtà dove i danni del vento avranno una ricaduta dal punto di vista turistico».

CONFESERCENTI CITTÀ DI CASTELLO

Accordo esteso anche a San Giustino, Città di Castello e Passignano

Alfredo Romanelli: «Accordo positivo per gestire la fase di emergenza»

L'accordo, oltre al territorio su cui opera la Confesercenti Arezzo, è esteso anche alle zone della Confesercenti di Città di Castello. Per il direttore Alfredo Romanelli rappresenta «una soluzione per le aziende che possono agire nell'immediatezza.

Un accordo positivo sia nell'economicità che nella rapidità di erogazione preziosa in questa fase di emergenza».

E il tutto è possibile grazie a Confesercenti Nazionale e a Commerfin, il cui amministratore delegato Gianni Triolo ha aggiunto: «il finanziamento sarà erogato entro dieci giorni dall'autorizzazione e la pratica non avrà nessun costo.

Un'azione concreta che rappresenta anche il segnale della validità del ruolo delle associazioni di categoria e dell'importanza della sinergia con le banche».

ZTL

Disponibili i **permessi temporanei**

Potranno essere acquistati negli uffici della Polizia Municipale

Confesercenti informa che a partire dal mese di marzo 2015, presso gli uffici della Polizia Municipale sono disponibili i permessi per l'accesso temporaneo alla Ztl A e B per motivi di carico o per altre esigenze temporanee. A seguito della restrizione degli orari di accesso, l'associazione di categoria si era messa a disposizione per facilitare la richiesta dei permessi temporanei in modo da limitare i disagi ai clienti delle attività commerciali e ai loro titolari. Il servizio è quindi rivolto ai clienti e alle aziende che dovranno effettuare interventi durante la fascia oraria di chiusura. In questi casi è possibile acquistare preventivamente i permessi, comunicando il nome del titolare del permesso e il numero di targa del veicolo, all'indirizzo e-mail: sanzioni@comune.arezzo.it, oppure per fax allo 0575 377560.

Il permesso dovrà poi essere esposto sul cruscotto del veicolo in sosta, con indicazione dell'orario consentito.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Polizia Municipale
Ufficio Sanzioni,
tel: 0575 906667.

IL DIRETTORE GIUSEPPE CAPANNA AD AREZZO

Giornata storica nella sede di via Fiorentina

Il 16 marzo ad Arezzo è arrivato il direttore nazionale Giuseppe Capanna. Il numero uno dell'associazione di categoria del commercio ha fatto visita alla struttura guidata dal direttore Mario Checcaglini e presieduta dall'imprenditrice del Valdarno Barbara Brogi. L'incontro è stata l'occasione per riunire in via Fiorentina l'assemblea provinciale e per confrontarsi su tematiche che stanno a cuore alle imprese del territorio aretino.

Ad Arezzo il direttore nazionale di Confesercenti Giuseppe Capanna ha potuto ascoltare le esigenze di numerosi imprenditori che in queste settimane stanno facendo i conti causati dalla furia del vento.

Puntuale da Capanna è arrivata la solidarietà alle imprese, con l'annuncio di prendere a cuore le istanze del territorio in modo che possa essere affrontata tempestivamente l'emergenza maltempo. «Chiederemo – ha detto il direttore nazionale di Confesercenti - lo stato di calamità per le imprese colpite dal

maltempo. Occorre predisporre urgentemente un intervento significativo a favore delle imprese e delle famiglie che sul territorio toscano, specialmente nella località di Sansepolcro ma non solo, hanno subito danni ingenti a causa delle eccezionali condizioni di maltempo che hanno paralizzato e devastato le attività locali».

Il vertice di Confesercenti sarà il ponte tra Arezzo e il Governo per accorciare i tempi della ripresa di chi si è visto "soffiare" i sacrifici di una vita a causa della bufera di vento che ha travolto le aziende.

«Chiediamo al Governo – ha sottolineato il direttore Capanna - e alle amministrazioni locali lo stato di calamità per gli ingenti danni strutturali subiti, in particolare dalle Pmi che operano nelle zone travolte dalla furia del vento».

Per ii vertici di Confesercenti fondamentale sarà anche ottenere delle proroghe per alleggerire chi si trova a fare i contri con la devastazione. «È necessario – ha ribattuto Capanna - prevedere, sin dalle prossime scadenze, la proroga dei termini per il pagamento delle imposte e degli oneri assistenziali e previdenziali, per evitare di aggiungere aggravi ai già pesanti disagi delle imprese che vanno invece sostenute, operando in modo da ricostituire prontamente la situazione preesistente a partire dal ripristino delle normali condizioni di lavoro».

Condizioni di lavoro normali che comunque non sono più rosee come una volta, per nessuno. Ed è anche per questo che il summit in Confesercenti è stato convocato per valutare nel complesso il sistema economico del territorio, in modo da delineare le strategie da adottare per proseguire il percorso a fianco delle Pmi.

La partecipata assemblea è stata anche l'occasione per gli imprenditori per poter suggerire le loro richieste. Necessità ed urgenze che saranno le priorità per chi ogni giorno lavora per sostenere le aziende nel cammino di sviluppo e ripresa. Confesercenti Arezzo ha quindi raccolto le istanze locali alla presenza non solo dei vertici nazionali ma anche regionali. Ospiti del direttore Checcaglini e del presidente Brogi sono stati infatti anche il Presidente regionale e Vicepresidente nazionale Massimo Vivoli e il Direttore regionale Massimo Biagioni, a testimonianza della stima e della fiducia di cui gode l'associazione di categoria di via Fiorentina.

«Un incontro costruttivo – hanno commentato Mario Checcaglini e Barbara Brogi – che ha visto l'associazione di categoria confrontarsi su tematiche che stanno a cuore agli imprenditori. L'assemblea ha potuto direttamente esprimere le richieste al direttore nazionale che si è dimostrato sensibile alle problematiche del nostro territorio».

VERTICE

La visita in Confesercenti di Massimo Vivoli

Ad Arezzo un costruttivo incontro sul futuro delle imprese e dell'economia

Importante vertice in Confesercenti tra il vice presidente Massimo Vivoli e la locale dirigenza. L'incontro del 5 febbraio è stato fondamentale per confrontarsi assieme al direttore provinciale Mario Checcaglini, alla presidente Barbara Brogi e all'intera giunta, in modo da condividere le strategie utili alla ripresa del sistema economico e indispensabili per sostenere le piccole medie impese.

«Con orgoglio – spiegano Mario Checcaglini e Barbara Brogi – abbiamo ospitato il vicepresidente Vivoli, ormai vicino a ricoprire il prestigioso vertice dell'associazione di categoria. Con Vivoli ci siamo confrontati su temi che stanno a cuore ai nostri associati e all'intero sistema economico, delineando le prossime linee strategiche che l'associazione intende delineare le imprese».

«L'incontro è stata l'occasione – aggiungono Checcaglini e Brogi – per fare tesoro dell'esperienza di Vivoli, imprenditore di Viareggio, da anni ai vertici della Confesercenti Toscana e per rafforzare il nostro impegno sui temi come la legalità, l'abusivismo, l'accesso al credito, la riforma del sistema fiscale e la riduzione delle tasse. Temi sui quali dovremo giocare il confronto con il governo nei prossimi mesi per avviare il percorso di ripresa economica tanto auspicato».

«La visita ad Arezzo – ha confermato il vicepresidente Vivoli – è stata organizzata in quanto la Confesercenti di Arezzo rappresenta una delle organizzazioni provinciali tra le più importanti e dinamiche d'Italia. L'associazione di via Fiorentina ha molti associati ed è una struttura efficiente in grado di risolvere i problemi di tutte le categorie economiche. La visita è stata l'occasione giusta per colloquiare con la dirigenza per apprendere le necessità e priorità del territorio per poi passare agli interventi a favore delle piccole e medie imprese».

È stata una proficua occasione per valutare e le strategie da seguire per indicare le linee guida utili a percorrere il cammino di ripresa per le Pmi. A fare gli onori di casa è stato il direttore Mario Checcaglini assieme alla presidente Barbara Brogi. Presente anche l'Amministratore delegato di Italia Comfidi Emilio Quattrocchi, a lungo colonna portante dell'ufficio credito di Confesercenti.

«Un onore – hanno dichiarato Mario Checcaglini e Barbara Brogi – è stato ricevere la visita del vicepresidente nazionale. Con Vivoli ci siamo confrontati sui temi che stanno a cuore ai nostri associati e all'intero sistema economico, delineando le prossime linee strategiche. Faremo tesoro dei suoi suggerimenti».

Allieva Cescot campionessa di commis di Toscana

La giovane Briget Gimmi sul primo gradino del podio al Campionato internazionali d'Italia 2015

Orgoglio Confesercenti. Una giovane allieva dell'agenzia formativa Cescot è salita sul gradino più alto del podio al campionato internazionali d'Italia 2015 svoltosi a Carrara.

Briget Gimmi, aretina di 18 anni, si è imposta nella categoria di "Commis di Toscana" conquistando la medaglia d'oro. Il direttore di Confesercenti, Mario Checcaglini assieme al presidente di Cescot Mario Landini, al direttore Chiara Crociani e al presidente della Provincia Roberto Vasai, hanno consegnato un cappello da cuoco alla giovanissima campionessa, allieva del corso di formazione "Cook'n Swing" organizzato dall'agenzia formativa di Confesercenti con il finanziamento della Provincia di Arezzo e in collaborazione con Associazione Pratika e Life Academy.

Il talento aretino ha messo in evidenza la qualità della formazione, che si conferma un prezioso strumento per chi intenda ottenere qualifiche in vista di un futuro occupazionale. Il presidente Vasai ha sottolineato che «festeggiare Briget è una doppia soddisfazione. La sua vittoria conferma sia il valore della formazione e sia il ruolo strategico del settore della ristorazione e del turismo per il nostro territorio». Per Mario Checcaglini «lo straordinario traguardo di Briget è un motivo di soddisfazione per l'agenzia formativa, impegnata nel far acquisire ai giovani competenze spendibili nel mondo del lavoro». Tanta quindi la gratificazione per Cescot Confesercenti. «Il concorso – hanno spiegato Chiara Crociani e Mario Landini – era riservato agli alunni che hanno concluso il percorso scolastico nelle scuole alberghiere. Eccezionalmente Briget ha ottenuto l'ammissione grazie alla partecipazione al nostro corso di formazione al quale hanno riconosciuto una grande valenza come proposta formativa di Cescot».

Il corso "Cook'n Swing" è una vera scuola della durata di due anni, per un totale di 2.100 ore di lezione divise tra aula, cucina e stage ed ha come docenti i cuochi dell'associazione di Arezzo, rappresentati ieri mattina dal presidente Gianluca Drago e da Maria Luisa Lovari del ristorante La Curia, coach della campionessa. Entrambi hanno sottolineato «l'importanza della preziosa collaborazione tra Confesercenti e l'associazione cuochi di Arezzo» annunciando che «Briget, dopo la vittoria di Carrara, è già stata contattata per tentare di entrare a far parte della Nazionale Italiana Cuochi junior». Un ulteriore premio per Briget, che ha conquistato l'oro con il piatto "Tra universo e primavera. Girella di pesce spada in crosta di foie gras di nocciole con purè di pere angelica e patate di cetica croccante".

Una prelibatezza dal punteggio di 97,60 su 100, frutto anche della meticolosità e della cura che la commis aretina ha riservato al rispetto delle normative igienico-sanitarie durante la preparazione del piatto.

«Per me è una grande soddisfazione – ha concluso Briget Gimmi – aver vinto la medaglia d'oro durante la competizione. Mi sento una formichina e il successo mi fa sentire ancora più piccola; continuerò a studiare e portare avanti la mia passione come sempre».

CREDITO

Confesercenti e Banca Valdichiana a sostegno delle imprese

Finanziamenti fino a 30mila euro a giovani e ad aziende in cerca di investimenti e liquidità

Pioggia di finanziamenti per giovani e Pmi. Confesercenti e Banca Valdichiana, insieme per il sostegno alle imprese con finanziamenti "rapidi" di importo fino a 30mila euro riservati a giovani e aziende in cerca di investimenti e liquidità.

Ecco i finanziamenti "Let's go giovani" e "Let's go impresa": il primo è riservato a nuove attività guidate da imprenditori giovani fino a 35 anni, mentre il secondo è il finanziamento in cinque anni per l'acquisto scorte, per liquidità e investimenti da realizzare e già realizzati nell'ultimo anno.

«I finanziamenti – spiega il direttore dell'ufficio credito di Confesercenti Francesco Brami – sono ammissibili fino a un massimo di 30mila euro e possono beneficiarne le imprese associate in Confesercenti e socie di BCC Valdichiana. Inoltre grazie a Banca Valdichiana siamo in grado di indicare entro 15 giorni se è possibile avviare la pratica in modo da poter dare risposte rapide e certezze alle aziende».

Ed è proprio grazie alla sensibilità dimostrata da Banca Valdichiana da tempo attenta alle esigenze del territorio che sarà possibile accedere al credito nella speranza di creare innovazione o nuova occupazione.

«Per il 2015 – conferma il direttore di Banca Valdichiana Fulvio Benicchi - sono 25 i milioni destinati a sostenere imprese e famiglie di cui 8 milioni alle Pmi e 2 milioni ai giovani. Siamo soddisfatti – aggiunge Benicchi – della collaborazione avviata con le associazioni di categoria. È attraverso il confronto con gli imprenditori che la banca è riuscita a realizzare un plafond in grado di rispondere alle esigenze del territorio. Lo scorso anno avevamo messo disposizione 14 milioni, adesso l'impegno è cresciuto».

Da gennaio il plafond di Banca Valdichiana a disposizione del territorio aretino è salito a 25 milioni di euro ed è stato previsto in funzione delle esigenze degli imprenditori e delle famiglie. Per il direttore di Confesercenti Mario Checcaglini, «l'accordo è utile per le aziende e per i giovani che intendono crearsi una valida prospettiva occupazionale. In un momento in cui non è facile trovare lavoro, ecco che è importante avvantaggiare chi ha la stoffa per investire su se stesso. Nel nostro territorio le imprese con giovani under 35 sono 3.613. Nel 2014 le nuove iscrizioni addirittura sono 664, di fronte a 286 cessazioni. Un dato positivo, ma che ha bisogno di essere sostenuto con la facilitazione ad accedere al credito».

Infine Mario Landini, presidente dell'area aretina ritiene che «l'associazione di categoria con l'accordo firmato assieme a Banca Valdichiana intende far arrivare denaro prezioso alle piccole e medie imprese. La propensione ad investire da parte delle aziende è scarsa e questo dipende dalla mancanza di fiducia nel futuro. I primi mesi del 2015 stanno registrando una flessione di investimenti e allontanando la ripresa. In miglioramento invece la concessione di mutui per l'acquisto della prima casa. Un dato importante questo, che se sarà confermato in futuro risulterà prezioso per rimettere in moto l'economia. Ci auguriamo che, sostenendo le imprese e i giovani, si riesca ad invertire il trend, imboccando la strada dello sviluppo nell'interesse dell'intero sistema economico».

LA TOSCANA VERSO EXPO 2015

A Piedi da Firenze Milano. Concluso il Viaggio Artusiano

Si è concluso con un grande successo "Viaggio Artusiano". Un'originale iniziativa promossa da Confesercenti Toscana e da Vetrina Toscana in vista dell'Expo 2015. La scelta di fare un cammino a piedi da Firenze a Milano, una sorta di pellegrinaggio lento ma lungo, altre 35 Km al giorno.
Obiettivo: presentare, lungo il percorso di tre regioni, tra borghi, valli e città importanti, i prodotti tipici della Toscana. La parte gastronomica, presentata in 10 ristoranti da "Girogustando", ha esaltato i piatti curati dai nostri chef e le migliori specialità della nostra regione. La pausa pranzo, invece sempre a sacco, effettuata ovunque con prodotti tipici come salumi e formaggi; e poi la cena cucinata a due mani da un cuoco della zona attraversata assistito dal collega toscano.
L'idea è stata quella di far partecipare persone di vario tipo, organizzando una sorta di staffetta. Oltre a Leonardo Romanelli, promotore e ideatore del progetto, si sono via via aggregati, anche solo per una tappa o per una serata a cena, clienti e autorità del luogo.
La partenza ha avuto luogo sabato 11 aprile dal Mercato Centrale di Firenze, tempio del gusto e di prodotti genuini. Ha tagliato il nastro l'Assessore Regionale al Commercio e Turismo Sara Nocentini. Mentre a Milano, il 21 aprile, Vetrina Toscana ha presentato il programma della nostra regione per l'Expo 2015.

FEDERAGIT

La protesta delle guide turistiche continua

Un regalo per i tour operator internazionali

Valentina Grandi
Presidente Federagit

Protestano le guide turistiche della Toscana in piazza della Signoria per iniziativa di Federagit Confesercenti e di altre organizzazioni.
Sono 22.000 le guide turistiche specializzate disoccupate in Italia, e oltre 3.000 in Toscana!
Il Governo di fatto azzera le loro competenze e regala i Beni Culturali all'Europa, con il rischio di agevolare il saccheggio dei Beni Culturali italiani da parte dei Tour Operator Internazionali.
Il 29 gennaio il ministro Franceschini ha firmato un decreto con cui cancella la specializzazione che le guide abilitate in Italia avevano conseguito con un esame a norma di legge, in base al quale la loro specializzazione si identificava con la puntuale conoscenza del patrimonio culturale.
Un settore strategico del turismo in Italia viene così spazzato via, lasciando sul campo 22.000 disoccupati, professionisti intellettuali già precari, che fino ad ora avevano valorizzato con passione e competenza il patrimonio culturale italiano nell'esercizio della loro professione, avevano pagato le tasse in Italia e speso in Italia i loro soldi.
Adesso un Tour Operator tedesco può mandare agli Uffizi una guida turistica slovena, abilitata per la Slovenia con 40 ore di corso; così facendo paga un quarto la sua prestazione basata sul bignami, paga le tasse in Germania e investe i suoi profitti in Germania, mentre le guide turistiche specializzate in Italia chiudono le partite Iva e cercano sussidi di disoccupazione.

Un patrimonio culturale d'eccellenza, riconosciuto dall'Unesco patrimonio dell'Umanità, che dovrebbe generare benessere, occupazione e ricchezza per il nostro Paese, è invece allo sbaraglio a causa di un politica miope e soggetta ad evidenti poteri forti in Europa, che ad oggi non ha voluto scrivere un piano strategico per il turismo e che non è capace di valorizzare le eccellenze e le competenze nel nostro Paese.
In queste condizioni non c'è futuro per un turismo sostenibile per i cittadini Italiani, con una ricaduta in Italia della ricchezza che il turismo genera solo a favore dei T.O. internazionali. I cittadini italiani spendono per la loro formazione, per le infrastrutture, per il mantenimento dei Beni Culturali e in cambio hanno solo disoccupazione e miseria.

ART BONUS

Credito di imposta per la digitalizzazione nel **turismo**

Gori: «Utile alla riqualificazione ed il miglioramento delle strutture ricettive turistico-alberghiere»

In arrivo "Art Bonus: Credito di imposta per la digitalizzazione nel turismo". Un sostegno alle imprese che potranno usufruire del credito di imposta per sviluppare la propria azienda.
«Entro fine maggio il Ministero – spiega il vicedirettore di Confesercenti Lucio Gori - deve definire le modalità di richiesta, ma quel che è certo è che il 12 febbraio 2015 il Ministro dei Beni e delle Attività culturali e del Turismo ed il Ministro dell'Economia e delle Finanze hanno firmato il decreto recante disposizioni applicative del credito d'imposta per la riqualificazione e il miglioramento delle strutture ricettive turistico-alberghiere».
«Il decreto – puntualizza Gori - individua i soggetti beneficiari e le tipologie di spese eleggibili e stabilisce le procedure per l'ammissione al beneficio. Seppur firmato a metà febbraio, il Decreto è stato però pubblicato in Gazzetta Ufficiale solo il 23 marzo: è da questa data, quindi, che hanno iniziato a decorrere i 60 giorni di tempo entro i quali il Ministero deve provvedere a definire la procedura telematica di presentazione delle domande».
Una volta attuato, sarà possibile per le strutture ricettive beneficiare di uno sgravio nella misura del 30% e per una spesa d'importo complessivo fino ai 12.500 euro, riferito a spese per impianti wi-fi, software e strutture informatiche per la vendita diretta online dei servizi di pernottamento, siti web ottimizzati per cellulari e smartphone, pubblicità su siti web specializzati, servizi di consulenza per la comunicazione e il marketing digitale e formazione del personale dipendente.
«Il bonus – conclude Gori - è previsto anche per i lavori di eliminazione delle barriere architettoniche e potranno beneficiarne le agenzie viaggi, le strutture alberghiere ed extralberghiere ad esclusione degli agriturismi.
In attesa della definizione della procedura telematica, per chiarimenti e maggiori informazioni sulle spese eleggibili, procedure d'accesso, riconoscimento e utilizzo del credito d'imposta, è possibile contattare gli uffici Confesercenti Arezzo in via Fiorentina 240.

VIDEOLOTTERY

Confesercenti contesta le novità sulle slot

Inopportuno modificare accordi a spese dei gestori dei locali

Confesercenti contesta l'automatica modifica del contratto relativo ai rapporti tra i titolari dei bar e il concessionario di slot e videolottery. La rinegoziazione dei contratti, dopo la riduzione delle risorse statali a disposizione delle concessionarie e degli operatori della filiera, appare inopportuna. L'associazione di categoria, quindi, si sta mobilitando per sostenere le esigenze dei baristi sui quali non possono cadere ulteriori oneri. I concessionari, con la nuova normativa, devono fare un versamento aggiuntivo pari a 1.200 euro per apparecchio; la legge consente loro di ripartire tale importi con i bar, rinegoziando i contratti tra le parti. Sta accadendo, purtroppo, che gli aumenti vengono pretesi dai concessionari in maniera unilaterale.
«Scaricare sui baristi e sui gestori di locali i costi derivanti dalla nuova normativa – annunciano i rappresentanti di Fiept Confesercenti – è l'ulteriore tegola che colpisce la categoria. Riteniamo ci sia una illegittimità di principio solo per il semplice fatto di aver subito la modifica dell'accordo unilateralmente e in modo automatico. Siamo convinti che gli eventuali costi dovranno essere assorbiti dal concessionario».
Nel contempo Confesercenti invita a giocare moderatamente, per non correre il rischio di cadere nella dipendenza da slot e videolottery.

NUOVO OBBLIGO

Nuove regole sulle etichette delle carni

Estese alle altre tipologie le prescrizioni già previste per vitello e pollame

Dopo le informazioni sugli allergeni nelle etichette degli alimenti confezionati, sui menù al ristorante e anche sugli alimenti sfusi, in attesa di veder reintrodotto l'obbligo di indicare in etichetta lo stabilimento di produzione, aumentano le indicazioni da fornire al consumatore anche per le carni di maiale, pecora, capra e volatili: dal 1 aprile 2015 infatti, come già accade per le carni di vitello e per il pollame, è diventata obbligatoria l'indicazione dell'origine delle carni fresche, refrigerate o congelate di suini, ovini, caprini e volatili.
Fanno eccezione solo le carni che risultino immesse legittimamente sul mercato UE in data antecedente il 1 aprile 2015, fino a esaurimento delle scorte.